



Un nuovo servizio attivato dalla Camera di commercio di Napoli

Merci, certificati d'origine on line

Da qualche settimana anche a Napoli è possibile richiedere telematicamente il certificato di origine delle merci. Il servizio si chiama Cert'O ed è stato attivato dalla Camera di commercio di Napoli. Il certificato d'origine è obbligatorio per le imprese comunitarie che esportano al di fuori dei confini dell'Unione europea. Ha una finalità doganale, in quanto le autorità competenti dei paesi importatori sono così in grado di stabilire il regime da seguire, essendo messe a conoscenza della provenienza della merce da sdoganare. Costituisce anche un presupposto per la possibilità di aprire lettere di credito. Le banche infatti si impegnano a pagare gli esportatori sulla base della sussistenza del documento.

Finora le imprese napoletane potevano richiedere il certificato solo in forma cartacea.

Con Cert'O si possono risparmiare tempo ed evitare file, supportati da un programma che segnala tra l'altro eventuali errori o lacune ricorrenti, come la mancanza dell'indicazione del paese di destinazione della merce esportata. Elementi che, nella procedura tradizionale, emergono solo in fase di verifica, determinando quindi la necessità di riavviare l'iter amministrativo. Cert'O consente inoltre di conoscere lo stato di avanzamento dell'istruttoria delle singole richieste effettuate.

Attualmente il certificato è disponibile entro 3, massimo 5 giorni



dalla domanda, con una tempistica migliore di altre realtà del Paese, inclusa Milano. In prospettiva si sta cercando peraltro di ridurre

ulteriormente l'attesa per le imprese e di assicurare anche l'inoltro on line del certificato d'origine. Per usufruire di Cert'O occorre abbonarsi al servizio contratto Telemacopay registrandosi a www.registroimprese.it e dotarsi della firma digitale del legale rappresentante dell'azienda. L'iscrizione è gratuita e non comporta costi iniziali o canoni annuali.

Gli oneri sono limitati al pagamento elettronico delle copie dei certificati richiesti.

L'agenda dell'impresa

Martedì 3 dicembre

Ore 15.30 Incontro "Donne e scienza Napoli: la creazione del Network"
(Unione Industriali Napoli - Piazza dei Martiri, 58)

Introdurranno i lavori l'Amministratore Unico del Gruppo Moccia spa, **Alfonso Maffeo**, l'Assessore al lavoro e alle attività produttive del Comune di Napoli, **Enrico Panini**, e **Massimo De Falco** del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Salerno. Seguirà una tavola rotonda, moderata da **Francesca Liani** (Direzione progetti Gruppo Moccia spa - Coordinatrice progetto Donne e Scienza Napoli), alla quale parteciperanno la Delegata alle Pari opportunità dell'Unione Industriali di Napoli, **Annamaria Schena**, la Responsabile Promozione, Finanza e Impresa di **Invitalia**, **Annalisa Clavari**, **Cinzia Cristina De Monte** (Telecom Italia - Application Platforms Test Labs), il Direttore Generale di Sviluppo Campania, **Eugenio Gervasio**, la Ricercatrice del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università Federico II di Napoli, **Filomena Fiorito**, **Gabriella Colucci** (Arterra Bioscience srl), la Docente di Microbiologia e Immunologia Veterinaria dell'Università Federico II di Napoli, **Luisa De Martino**, il Presidente di Vertis Private Equity and Venture Capital, **Sergio Beretta**, il Presidente di Cevitec, **Vito Grassi**.



UNA NUOVA STAGIONE DI POLITICHE INDUSTRIALI. PER IL MEZZOGIORNO, PER IL FUTURO DEL PAESE.

9 DICEMBRE 2013

CITTÀ DELLA SCIENZA - NAPOLI
via Coroglio, 104



Per esigenze organizzative è necessario confermare la partecipazione entro martedì 3 dicembre 2013

Segreteria Organizzativa

Tel. 0815836281 - 286 - 9dicembre2013@unindustria.na.it
per accredito on-line <http://eventi.unindustria.na.it>



L'immagine di un Mezzogiorno in forte difficoltà emerge in tutta la sua gravità dalle analisi più recenti. Il settore manifatturiero è il più provato dalla crisi: nel giro di pochi anni, ha visto ridursi la produzione del 25%, i posti di lavoro del 24%, gli investimenti addirittura del 45%.

È la riprova che nell'industria meridionale sono presenti, in misura assai più accentuata, i punti tipici di debolezza dell'industria nazionale: la ridotta dimensione d'impresa, lo scarso peso dei settori ad alta tecnologia, la debole attività innovativa, la limitata attitudine ad affrontare con successo la nuova divisione internazionale del lavoro.

Eppure, gli industriali napoletani sono dell'avviso che le prospettive di una "desertificazione industriale" non siano ineluttabili e che le tendenze negative siano suscettibili di essere ribaltate: occorrerà, evidentemente, uno sforzo corale delle istituzioni politiche ed economiche e la capacità di riportare l'impresa produttiva al centro del nuovo ciclo di programmazione.

Programma dei lavori

8.30 Registrazione partecipanti

9.30 Saluto introduttivo

Luigi de Magistris
Sindaco di Napoli

9.40 Relazione introduttiva

Paolo Graziano
Presidente Unione Industriali di Napoli

10.15 Europa, Italia, Campania:
quali scenari e politiche per le imprese?

Antonio Tajani
Vice Presidente Commissione Europea

Salvatore Rossi
Direttore Generale Banca d'Italia

Stefano Caldoro
Presidente Regione Campania

Industria culturale e ambiente
per uno sviluppo integrato

Massimo Bray
Ministro Beni e Attività Culturali e Turismo

Andrea Orlando
Ministro Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare

12.30 Conclusioni

Giorgio Squinzi
Presidente Confindustria

Coordina i lavori

Antonio Polito
Editorialista del Corriere della Sera